

“Alitalia è in stato comatoso”

Prato: serve un partner internazionale, ma vale più di 1 miliardo di dollari

LUCIO CILLIS

ROMA — Alitalia «è in stato comatoso», in una situazione vicina al fallimento. Ma nonostante la compagnia «si trovi in camera di rianimazione» non c'è nessuno che voglia «prendere atto della realtà». Le parole di Maurizio Prato, numero uno di Alitalia, hanno il sapore di un ultimo appello, di una chiamata finale agli attori della pièce che negli ultimi mesi ha visto precipitare la compagnia di bandiera verso il baratro, con conti in rosso per 211 milioni di euro nel primo semestre del 2007. Di fronte alla Commissione Lavori pubblici del Senato presieduta dalla senatrice Anna Donati, Prato ha passato in rassegna tutte le debolezze strategiche ed operative del vettore e toccato i nervi scoperti del trasporto aereo italiano: dall'insostenibile e costoso mantenimento della presenza in due hub, alla conseguente scelta di lasciare Malpensa al proprio desti-

no.

I conti e le perdite. Il futuro della compagnia appare grigio da qui al 2008 e decisamente nero dal 2009 in avanti. Alitalia deve restituire complessivamente più di un miliardo di euro entro il 2010. Il primo colpo arriverà tra il 2008 e il 2009 con la restituzione di 320 milioni di euro. Devastante il ko in arrivo con i 1714 milioni di prestito obbligazionario (i “Mengozi bond”) da rimborsare nel 2010. E su richiesta della Consob, in serata Alitalia ha precisato che il riferimento emerso nel corso dell'audizione «ad un prevedibile risultato di perdita dell'intero esercizio 2007 di 400 milioni costituisce solo la mera aritmetica trasposizione all'intero esercizio del risultato di perdita» della semestrale approvata dal cda. Resta poi confermata la necessità di un consistente aumento di capitale, «da attuarsi in connessione con il mutamento della struttura azionaria della compagnia».

Malpensa e le rotte tagliate. Prato ha poi fornito dati sui costi di alimentazione dell'hub di Malpensa e quelli relativi alle rotte asiatiche. Il feederaggio verso l'aeroporto varesino, «comporta perdite comprese tra 150 e 200 milioni l'anno». Il taglio di questi collegamenti potrebbe quindi portare a minori uscite per 130-150 milioni l'anno. Altra nota dolente quella relativa alle rotte verso la Cina e l'India, che registrano un rosso da 30 milioni l'anno. Ieri incontro tra il Presidente della Lombardia Roberto Formigoni e il commissario ai Trasporti Jacques Barrot, sul nodo degli slot a Malpensa: la Ue esaminerà il caso.

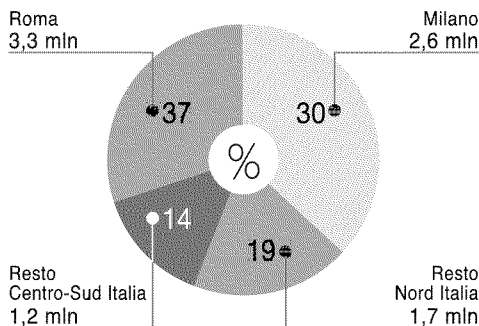
Le alleanze. Alitalia può sopravvivere solo in presenza di una forte alleanza con un grande vettore. L'advisor incaricato di contattare i possibili acquirenti (Citi col supporto di Roland Berger) presto fornirà i risultati della “caccia” avviata dagli Usa all'Europa fino a Medio Oriente ed Asia. Prato riferirà al cda

entro la prima decade di ottobre. E sull'offerta di Aeroflot da 1 miliardo di dollari il numero uno di Alitalia taglia corto: «Per noi la compagnia vale qualcosa di più».

Le reazioni. Le parole di Prato convincono la presidente della commissione Lavori pubblici Anna Donati ma sono «un segnale molto preoccupante» per il segretario generale della Fit Cisl Claudio Claudiani. «Al presidente Maurizio Prato va dato atto di avere finalmente squarciato il velo sulle reali condizioni di Alitalia, tuttavia manca un'obiettivo ed onesta riflessione sulle ragioni di un tale disastro» afferma il segretario generale della Filt Cgil, Fabrizio Solari. Mentre Marco Veneziani, segretario della Uil Trasporti punta invece l'indice «sullo sperpero di denaro della compagnia. Alitalia, sta tentando di trattenere i tecnici addetti alla manutenzione sottobordo prossimi al pensionamento invece di investire sul personale più giovane».

Il duello

Il mercato dei voli intercontinentali con origine o destinazione in Italia. Milioni di passeggeri



fonte: Anno 2006, MIDT Calibrati con dati IATA

Inodi



I CONTI

Conti Alitalia 2007 in rosso per 400 milioni. Su invito della Consob la compagnia precisa che “si tratta di una mera trasposizione aritmetica”



MILANO

Far arrivare aerei a Malpensa dagli altri scali costa a Alitalia circa 200 milioni l'anno. Le minori uscite potrebbero essere di 150 milioni



L'ASIA

Le rotte asiatiche, dal canto loro, sono un altro pozzo senza fondo dove Alitalia perde ogni anno circa 30 milioni. Ecco spiegati i tagli a Cina e India

**Formigoni
incontra Barrot:
appello alla Ue
per salvare
Malpensa**